Anno XXVI. Sabato 18 Gennaio 1873 N. 14.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI



NAPOLEONE III E GL'ITALIANI

Il Municipio di Perugia, interprete dei sensi di gratitudine e di dolore della città verso Napoleone III, deliberava, nella seduta del 14 corrente di contribuire con lire 500 al monumento nazionale da innalzarsi alla sua memoria, disponendo affinchè questa somma venga rimessa al sindaco di Milano.

Nella seduta che il Consiglio comunale di Bologna tenne il 13 corrente, venne proposto che s' inviasse un telegramma di condoglianza all' Imperatrice e che il Consiglio concorresse con una somma all' erezione d' un monumento alla memoria di Napoleone.

La cerimonia funebre promossa a Milano il 15 dal Comitato delle signore ebbe luogo nel Duomo parato a lutto. Sulla porta maggiore del tempio leggevasi:

« A Napoleone III tributo di riconoscenza. »

In piazza erano schierate la linea e i bersaglieri. Il prefetto, il sindaco, la Giunta, le altre autorità civili e militari, e il fiore della cittadinanza assistevano alla cerimonia.

Eravi una folla stipata, e si mantenne un ordine perfettissimo.

La Giunta municipale di Vigevano deliberò di concorrere con 100 lire al monumento a Napoleone, aprendosi contemporaneamente la sottoscrizione fra i cittadini.

Dalla Deputazione provinciale di Pavia fu inviato a S. M. l' ex imperatrice Eugenia il seguente dispaccio:

« La Rappresentanza provinciale « di Pavia, associandosi al generale « compianto degli Italiani riconoscenti, esprime sincera condoglianza « sulla tomba dell' uomo illustre, che « nelle aspirazioni giovanili, nelle « meditazioni dell' esiglio, e fra le « ardue responsabilità del trono di « Francia, favorì, volle, propugnò la « reintegrazione d' Italia. »

Il Municipio di Brescia inviò alla augusta vedova di Napoleone III il seguente telegramma:

« A Sua Maestà l'imperatrice Eugenia, *Chislehurst.*

La città di Brescia, memore dei giorni di Solferino, compresa da un sentimento d' incancellabile gratitudine per l' Uomo, che fu dei principali autori dell' indipendenza italiana, si unisce al lutto universale per la sua morte, e invia all' augusta sua consorte l' espressione del più vivo cordoglio.

Il Sindaco ff. *Salvadego* assess. »

Ecco, scrive l' *Adige* di Verona del 15, il telegramma che, il sindaco della città nostra inviò a S. M. l' imperatrice Eugenia:

« All' Augusta vedova di Napoleone III. *Cadem Place-Chiselhurst.*

Il Consiglio comunale di questa città nella quale è sempre vivo il culto alla vera grandezza, alla sventura, alla gratitudine; interprete dei sentimenti de' cittadini, votava ieri ad unanimità un atto di vivissima condoglianza a Voi per la morte del Grande, che a Magenta e Solferino iniziava l' indipendenza d' Italia.

Il Sindaco di Verona - G. Camozzoni.»

Il Senato del Regno, nella sua tornata del 15 corrente, ha votato all' unanimità il seguente ordine del giorno proposto dall' on. senatore Borromeo ed appoggiato dai senatori Desambrois, Beretta e Sanseverino:

« Il Senato, associandosi al sentimento dell' intera nazione, deplora altamente la morte dell' imperatore Napoleone, che, amico sempre dell' Italia, condusse le armi confederate di Francia a rivendicarne l' indipendenza. »

Nell' *Opinione* del 15 andante si leggeva:

« Questa mattina, nella chiesa di S. Maria in via Lata, è stata celebrata una messa solenne a suffragio dell' imperatore Napoleone III. La chiesa era riccamente addobbata di drappi neri di velluto ed oro. In mezzo ad essa sorgeva un catafalco ricoperto di velluto; la corona ed il paludamento imperiale posavano nel sommo di esso. Erano stati posti ai quattro angoli, dei candelabri con numerosi ceri.

Ben molto prima che incominciasse la cerimonia, la chiesa rigurgitava di gente; può dirsi che tutte le famiglie dell' aristocrazia romana, senza distinzione di partito, vi erano accorse. Anche la Corte vi era rappresentata dalla marchesa di Montereno, dal generale De Sonnaz e dal capitano dei bersaglieri, Ulrich.

Tutti i membri della famiglia Bonaparte stavano riuniti nello spazio che separava l' altare maggiore dal catafalco.

Oltre alle famiglie della nobiltà romana, erano presenti ai divini uffici molti senatori e deputati, fra i quali il conte Arese, gli assessori municipali cavaliere Renazzi e conte Guido di Carpegna, molti rappresentanti della stampa, e altro grandissimo numero di ragguardevoli personaggi. La folla era tale e si stava così a disagio, che a grande pena si poteva uscire dalla chiesa, come è stato più volte impossibile l' entrarvi.

Benchè questa cerimonia non sia stata promossa privatamente che dai parenti del Bonaparte dimoranti in Roma, e non sia stato mandato alcun invito, nondimeno, come dicemmo, poche famiglie nobili romane hanno mancato di onorare con la loro presenza la memoria dell' illustre defunto.

Il cardinale Bonaparte ha assistito alla funebre cerimonia entro un *coretto* appartato, alzato espressamente per lui. Solo rappresentante della prelatura romana monsignor Tizzani, benchè vecchio e cieco, si è fatto condurre alla chiesa per assistere all' esequie dell' imperatore. Il vescovo Lenti ha ufficiato. »

Nella sua seduta del 15 corrente, il Consiglio comunale di Napoli votò alla unanimità un indirizzo all' exImperatrice dei francesi, in condoglianza per la morte di Napoleone III.

Si è formata una Commissione per raccogliere delle offerte per un monumento a Napoleone.

Notizie di Chislehurst

Ritenendo che ai nostri lettori interessino le corrispondenze che hanno i giornali francesi da Chislehurst, ne continuiamo la pubblicazione:

« *13 Gennaio, ore 3, 10 sera.*

Come vi telegrafai ieri, le esequie sono stabilite per mercoldì. Il carro funebre sarà tirato da otto cavalli; il principe imperiale lo seguirà a piedi in abito nero. La livrea degli officiali di ogni grado addetti alla persona dell' imperatore assisteranno ai suoi funerali.

Le cappelle saranno chiuse con stoffe nere seminate di api d' oro. Il corpo di Napoleone III esposto nella cappella ardente sarà custodito dagli ufficiali della sua casa; tutti questi signori saranno in abito nero. L' ordine imperiale della legione d' onore sarà posto sul feretro.

Domani a mezzogiorno preciso comincierà la esposizione pubblica del corpo. Il popolo inglese è ammirabile per le sue testimonianze di simpatia; tutte le classi della società senza distinzione s' associano al dolore dell' imperatrice, del principe imperiale e della Francia.

I principi d' Inghilterra non assisteranno ai funerali, ma essi hanno voluto anche ieri presentare i loro ossequi all' imperatrice ed al principe imperiale.

Centocinquanta posti riservati sono stati stabiliti nella Chiesa di Santa Maria; ottanta per signore, settanta per i membri della famiglia imperiale ed i dignitari della casa imperiale. Si aspetta un' imponente deputazione di operai parigini. Mons. Baüen rimarrà nella cappella ardente.

13 Gennaio, ore 7, 7 sera.

I visitatori forastieri sono innumerevoli, il fiore dell' aristocrazia e della diplomazia si accalca continuamente qui.

S. M. l' imperatrice ed il principe imperiale, chiusi nei loro appartamenti, non ricevono alcuno. Il principe Girolamo li rimpiazza.

Alle ore 4 il duca di Bassano ha ricevuto dal ministro della guerra d' Italia un dispaccio così concepito:

« Il re Vittorio Emanuele, ricor« dando che l' armata italiana ha « avuto l' onore di servire sotto gli « ordini di Napoleone, ha stabilito « che una deputazione d' ufficiali su« periori assista ai suoi funerali. »

Ieri alcuni comunisti hanno tentato uno scandalo, cantando la *Marsigliese*. Sono stati dispersi dai *policemens*.

Si ignora se il servizio funebre sarà celebrato da un principe della Chiesa, che appartiene alla famiglia,

cioè dal principe Bonaparte, dall' arcivescovo Manning, dal vescovo Donek, o semplicemente dall' abate Godard, curato titolare della parrocchia di Chislehurst.

È certo che l' imperatrice non andrà alla cappella, per quanto Sua Maestà desideri di provare fino all' ultimo quale affezione seria e durevole l' univa a colui che ora riposa nel feretro. La messa mortuaria ed il deposito nella tomba importeranno il tempo di due ore e mezzo, e si spera che durante questo tempo la strada sarà sbarazzata e la folla sufficientemente diminuita perchè i principi e le principesse possano ritornare a Chislehurst. Tutte queste particolarità sono state stabilite nel Consiglio di ieri nel tempo in cui si imbalsamava il corpo dell' imperatore.

Mi si assicura in questo momento che la regina Vittoria renderà visità all' imperatrice dopo le esequie di Napoleone. »

A proposito delle voci contraddittorie corse sul conto del maresciallo Mac-Mahon, l' *Univers* ha la seguente nota indirizzatagli da Versailles:

« Ecco, mi si assicura, dice la nota, quale sia la verità sopra l' incidente Mac-Mahon. Il comandante in capo dell' armata di Parigi non avrebbe pensato di recarsi a Chislehurst perchè egli non crede conveniente di abbandonare il suo posto in questi momenti anche per un giorno o due. Ma egli avrebbe scritto all' imperatrice per esprimergli il suo dispiacere di non potere assistere alle esequie dell' imperatore. Solamente, il maresciallo conoscendo il carattere della polizia repubblicana, avrebbe ritenuto prudente di prevenire il sig. Thiers, affine di esser sicuro che la sua lettera non sarebbe intercettata.

I racconti riferiti dai giornali sarebbero stati dunque notevolmente esagerati. »

Notizie Italiane

ROMA — Il Comitato privato ha, nella seduta del 16, preso in esame due progetti di legge: quello per una maggiore spesa per l'arsenale marittimo della Spezia, intorno al quale discorsero gli onorevoli Brunet, Maldini, Asproni, Giani, Branca, Ricci, Malenchini, Cavalletto, Corte, non che il ministro della marina; ed il progetto di legge per il concorso dello Stato nella costruzione di strade provinciali, sul quale presero la parola gli onorevoli Lovito, Lacava, Manfrin Marolda-Petilli, Sebastiani, Sulis, Torrigiani, Gabelli, Serpi, Cavalletto, Asproni.

Il Comitato ripiglierà, nella seduta di oggi, la discussione sul progetto di legge relativo all' ordinamento della Cassazione.

— Leggiamo nella *Gazzetta Ufficiale*:

I collegi elettorali di Borgo a Mozzano e secondo di Verona, sono convocati pel giorno 9 febbraio prossimo affinchè procedano alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 16 dello stesso mese.

FIRENZE — Leggiamo nella *Gazzetta Toscana* d' ieri:

Annunziamo con piacere che, le sottoscrizioni per un tributo di onore e riconoscenza a Napoleone III sono numerosissime.

Ci si dice pure che. l' on. Sindaco e la nostra Giuntà comunale abbiano il delicato bensiero di fare rilegare in un ricco album, le note originali dei soscrittori, e d' inviarlo a S. M. l' imperatrice Eugenia.

— Lo stesso diario annuncia:

È giunto nella nostra città il celebre pubblicista signor Edmondo About. Egli si recava ad alloggiare all'albergo d'*Italia*.

PESARO — La *Gazzetta Pesarese* d' ieri dice:

A rendere perenne la memoria di Napoleone III.° in alcune città già si è iniziata una soscrizione pubblica, diretta ad erigergli un monumento che ben gli si compete in Italia!

Alcuni eletti cittadini liberali ci hanno quindi dimostrato il desiderio che anche in questa nostra Pesaro, non seconda mai in compiere azioni generose, si vegga modo di aprire una pubblica sottoscrizione, se non altro per raccogliere quel tanto che la città può offrire nelle sue presenti, benchè non prospere, condizioni.

Crediamo che niuno meglio della egregia nostra Rappresentanza Municipale potrebbe prendere sì bella iniziativa, nella quale troverebbero sfogo i nobili sentimenti di tutti coloro che in Napoleone III riconoscono quel Grande che cementò la libertà-italica, conducendo in campo, a di lei protezione, armi ed armati e mettendo anche a repentaglio la propria vita.

ROVIGO — La *Voce del Polesine* di Rovigo annuncia:

Nella notte dal sabato alla domenica si ebbe a deplorare un altro di quei fatti inqualificabili, di cui abbiamo avuto un esempio nella notte della vigilia del primo giorno dell' anno.

Presso le case Sgarzi a Pestrina, vale a dire appena fuori dalle porte di Rovigo il treno ferroviario, che parti alle ore sette di sera diretto a Bologna, urtò in un ostacolo. Il conduttore messosi in allarme frenò il treno e non s' ebbero a deplorare disgrazie. Anche questa volta s' era portato il stante di pietra colla sbarra sul binario, nella presumibile intenzione di far succedere una catastrofe.

Non si ha nessun indizio sugli autori, nè si vide persona sospetta in quei dintorni.

Precisamente come nella notte del primo, per quanto alcuni giornali abbiano raccontato erroneamente che al giungere del treno si fossero vedute delle persone volte in fuga.

Le autorità spiegano una lodevole attività per iscoprire gli autori di atti così criminosi e speriamo che possano riescire.

La cosa più strana in tutto ciò si è, che non apparisce quale possa essere il movente di tale attentato. Non l' avidità perchè siamo troppo vicini alla città per pensare soltanto alla possibilta di svaligiare il treno: non vendette e neppure spirito di vandalismo, perchè dieci anni di reclusione, pena che potrebbe essere inflitta ai rei, è un tale castigo, da far passare il ruzzolo anche ai più sventati.

Notizie Estere

FRANCIA — L' *Agenzia Stefani* ha i seguenti telegrammi:

Versailles 15. — *Assemblea* — Belcastel dice che gli autori dell' interpellanza si posero d' accordo col Governo per trasformarla in una semplice domanda, quindi Belcastel ricordando i fatti che precedettero la dimissione di Bourgoing dice che i cattolici si domandarono se il Governo rinunziò al protettorato del Vaticano. Soggiunge che questo protettorato è necessario sotto tutti i riguardi, specialmente per la conservazione della società minacciata dalla rivoluzione che avendo colpito Cristo nella persona del suo vicario prosegue ancora la distruzione sotto gli auspici dell' istruzione gratuita obbligatoria laica. Conchiude dicendo che la Francia mantenendo la libertà del papa, tutela la libertà del Vangelo nel mondo, e lavorerà così per l' ordine morale. Spera che Dufaure darà una risposta soddisfacente a tutte le coscienze cattoliche.

Dufaure dice di temere che Belcastel abbia fatto degenerare la domanda in una vera interpellanza, e se è tale prega l'Assemblea d' aggiornarla attendendo la presenza di Rémusat. Sotto il beneficio di questa osservazione Dufaure dichiara primieramente che le istruzioni date agl'ufficiali dell' *Orenoque* non implicano alcun abbandono da parte della Francia delle sue relazioni con la Santa Sede. Le istruzioni furono ispirate da riguardi di cortesia e di benevolenza verso il re d' Italia nelle cui acque l' *Orenoque* è attualmente ancorato. Dice che l' abbandono del papa e così poco da temersi che il Governo ebbe cura di nominare in Courcelles un ambasciatore il di cui liberalismo e cattolicismo offrono tutte le garanzie.

Dufaure dichiara secondariamente che il Governo francese non abbandona neppure il protettorato negli stabilimenti religiosi francesi in Roma; questo protettorato sarà una delle cure più importanti affidate a Corcelles.

In terzo luogo Dufaure dice che la politica della Francia non potrebbe in alcun modo essere interpretata come un incoraggiamento politico ostile al papa. Dufaure termina accennando alla situazione straordinaria fatta al Governo francese che è obbligato di avere a Roma due rappresentanti. Prega l' Assemblea di tener conto della difficoltà della situazione. Chesnelog ringrazia Dufaure della sua dichiarazione. Scongiura il Governo di non separare l' interesse francese dall' interesse cattolico, e di continuare a proteggere il grande pontefice di cui il mondo intero ammira il coraggio e le virtù. *(Applausi)*.

L' incidente è chiuso.

Cronaca e fatti diversi

Inondazione del Po. — Ci scrivono da Bondeno in data d' ieri (17) ore 12 pomeridiane:

« La inondazione è a metri 2, 99 sotto quella del 1839; ed il Po segna, a Stellata metri 1, 945 sotto zero. »

Soccorsi agl' inondati. — Fino a tutto il 16 andante, ammontavano a L. 1,345,093. 20 i sussidii raccolti a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

Siamo informati che l'onorevole cav. Onnis il quale da tre anni reggeva la procura del Re presso il nostro Tribunale, e che, secondo quanto ieri dicemmo, fu costretto a chiedere un traslocamento per motivi di salute, è stato destinato alla R. procura di Perugia.

Società di mutuo soccorso fra gl' impiegati. — Non avendo potuto aver luogo per mancanza di numero l' adunanza fissata pel 5 corr., rammentiamo che l' adunanza stessa fu rimandata alla sera d' oggi, a fine di approvare pereutoriamente lo statuto e nominare la rappresentanza della nuova Associazione.

Staremo a vedere se anche questa convocazione andrà deserta.

Conciliazione. — Siamo lieti di annunziare che in seguito ad interposizione di persone amiche, i signori avv. D. B. e avv. G. F., procuratori esercenti presso il nostro Tribunale, dei quali ci occorse nostro malgrado parlare nel numero di avant' ieri, poterono intendersi fra di loro, eliminare alcuni equivoci ond' era nato il deplorevole dissidio, e che quindi, steso un velo sul passato, si strinsero amichevolmente la mano, lasciando del resto *hinc inde* inalterati i diritti acquisiti ai rispettivi loro clienti nella causa civile in corso dinanzi al Tribunale suddetto.

Pregati da questa Segreteria municipale inseriamo:

Nota dei Consiglieri non intervenuti all' adunanza del Consiglio Comunale del giorno 16 Gennaio 1873:

Signori Aventi conte Pompeo - Beltrame Marco - Biondini ing. Giovanni - Cheysler ing. Efrem - Ferriani avv. Enrico - Massari conte Galeazzo - Nagliati dott. cav. G. Battista - Prosperi conte Gherardo - Saratelli prof. Antonio - Trotti dott. cav. Anton-Francesco.

Nota dei Consiglieri che giustificarono la loro assenza dalla suddetta adunanza:

Angelini dott. cav. Antonio - Casazza cav. Andrea - Deliliers avv. Giacomo - Ferraresi dott. cav. Leopoldo - Manfredini march. cav. Giovanni - Modoni Pietro - Mari dott. Onofrio - Ravenna avv. Leone - Baspi Napoleone - Turgi Pasquale.

Società geografica italiana. — Notifichiamo che a cagione di una malattia sopravvenuta al segretario del Consiglio marchese O. Antinori, l' adunanza generale della Società Geografica, anzi che il 19 corrente come era stato annunciato, avrà luogo il 2 febbraio a mezzodì nella grande aula dell' Università di Roma.

Teatro Comunale. — Questa sera avrà luogo la 9.ª rappresentazione della *Jone*.

Mercoledì della settimana prossima, salvo impreviste circostanze, andrà in iscena la nuova opera: *Il Conte di Beuzeval* dell' esimio maestro Lucilla, già venuto fra noi, come dicemmo, per concertarla, ed assisterne alla prima recita.

Il personale artistico di canto è quello stesso della *Jone*.

Trattenimento di beneficenza. — Un pubblico assai numeroso trasse iersera al *Tosi Borghi* per assistere al trattenimento della Società filarmonico-drammatica dei Fidenti a pro delle nostre vittime del Po. Oggi ne vorremmo parlare con un po' di dettaglio; ma il Proto ci oppone l' ostacolo della mancanza di spazio; e siccome *necessitas non habet legem*, così è giocoforza ci inchiniamo al detto del Proto, e rimandiamo al numero di lunedì le nostre chiacchiere sull' argomento.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

17 Gennajo 1873.

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 4 — Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 0.
MORTI — Minori agli anni sette — N. 3.

ULTIME NOTIZIE

Ci scrivono da Revere in data 16 corrente:

« Credo far cosa gradita ai lettori della vostra *Gazzetta*, dandovi particolari dettagli sull' inondazione e sui lavori a cui si attende per liberarci dalla calamità che ci affligge da quasi tre mesi. Eccoveli

L'acqua della rotta, corre nella vasca dell'inondazione con una cadente di 20 centimetri.

Le ore del lavoro sono, di giorno 12, di notte nessuna.

La forza impiegata è di lavoratori 2500, ripartita come appresso:

Nello scarico dei materiali . N.	25
Nella costruzione dei buzzoni »	20
Nella costruzione dei volpastri »	15
Nelle palafitte, borghesi N. 20 e militari N. 20 . . . . . »	40
Nell'immersione dei buzzoni ripieni di terra . . . . . »	10
Nell'immersione dei buzzoni ripieni di sassi . . . . . »	10
Nella costruzione dei piani morti »	100
Nel collocamento dei volpastri »	60
Nel trasporto di terra con carriuole . . . . »	2,180
Nel trasporto di terra con barche N. 4, uomini . . . . . . »	40
Totale N.	2,500

Il numero della quantità e qualità dei materiali impiegati è il seguente:

Agucchie della lunghezza di metri 6 - sei o sette per giorno.

Agucchie della lunghezza di metri 7 - sei o sette per giorno.

Proseguesi l'arginello per separare le acque del Po da quelle della rotta, e si lavora ai coni superiore, ed inferiore: tale arginello potrà essere ultimato entro la settimana.

Per mancanza di terra non può lavorare maggior numero di persone.

La confiscazione delle agucchie è troppo lenta, e, secondo l'opinione generale, sono indispensabili almeno altri quattro castelli; in aggiunta ai due soli che si hanno, tanto più che il materiale vi è.

L'ingegnere direttore signor Arrivabene mi dice che nella ventura settimana impiegherà 6000 persone.

La strada a cavalli promessa, stà negli spazi immaginari.

Il professore Filopanti, domani o dopo dimani applicherà le tele.

Voglia Dio che non cresca il Po; in ciò sta solo la nostra salvezza! »

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 17. — *Belgrado* 16. — A Malyswornik i turchi armati vogliono obbligare il *Kaimakan* di togliere le campane alla chiesa. Gran panico presso i cristiani.

Berlino 16. — Gli ambasciatori di Francia, d'Inghilterra e d'Austria sono invitati questa sera al palazzo imperiale. Schuwaloff è atteso qui da Londra.

Parigi 16. — Nei circoli legittimisti si assicura che la fusione è compiuta.

Casimiro Perier in una riunione dei dissidenti del Centro sinistro dichiarò che accetta la politica del messaggio, ma accetterebbe pure un'altra forma di Governo se il paese ne esprimesse la volontà.

Versailles 16. — *Assemblea* — Continua la discussione del progetto Broglie. Iohnstone domanda d'interpellare Giulio Simon sulla circolare che modifica l'insegnamento.

Il ministro sostiene che la circolare non è illegale.

Accetta l'interpellanza che è fissata per domani, dopo la chiusura della presente discussione.

Madrid 16. — Il ministro della marina presentò un progetto che abolisce l'iscrizione marittima.

Il Congresso è riunito. Gli uffici nominarono la Commissione sul progetto dell'abolizione della schiavitù.

La Commissione del bilancio approvò le modificazioni del ministro al bilancio delle spese allo scopo di evitare nuove emissioni di consolidato al 3 0[0.

New-York 16. — Il vapore *Eric* si abbruciò presso Pernambuco colla perdita di 34 mila sacchi di caffè.

Il vapore filibustiere *Edgard Stuart* sbarcò a Cuba una grande quantità d'armi e munizioni, e 50 volontari.

Atene 16. — Parecchi capitalisti fra cui Roux e Serpieri propongono al Governo di formare una società per l'esercizio delle miniere del Laurion. L'accomodamento è probabile sulla base che il Governo formi coi capitalisti una società per condividerne i profitti.

Il professore inglese di Geologia Anstet calcolò il valore netto delle miniere del Laurion a 7 milioni di lire sterline.

Genova 17. — Ieri è stata firmata la convenzione fra il Municipio ed il Governo per la cessione della Darsena. Il Governo non riterrà pel momento che i locali del bagno, e consegnerà immediatamente il rimanente. Il Municipio pagherà 7 milioni in 20 rate annue.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 17 — Camera dei Deputati.

Farini interroga su le disposizioni del nuovo regolamento militare circa il saluto ai graduati della Guardia Nazionale ed al Parlamento. Crede che era meglio lasciare le disposizioni antiche, non approva quelle introdotte che possono destare una giusta suscettività nella Guardia Nazionale e non mantenere in faccia all'Esercito il prestigio ed il decoro necessario verso il Parlamento.

Ricotti spiega le ragioni delle modificazioni fatte per introdurre la parità del trattamento fra l'Esercito e la Guardia Nazionale. Accenna al dubbioso significato dell'antico regolamento; riconosce la dimenticanza fatta nel nuovo circa il saluto dei militari isolati, al Parlamento ed alle depotazioni, al che si porrà rimedio; suo intendimento essere appunto sempre stato d'immedesimare l'esercito colla nazione.

Farini prende atto delle dichiarazioni e modificazioni che si faranno nel regolamento territoriale.

Sella presenta parecchi progetti di legge, fra cui uno per l'autorizzazione d'una maggiore spesa di 46 milioni ripartibili in più anni per la costruzione delle ferrovie Calabro-Sicule.

Si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici. Al capitolo 87 relativo ai sussidi per le strade comunali obbligatorie, *Sorrentino* fa richiami per non concessi sussidi alla strada di Granaro, che sostiene essere stati stabiliti dalla legge.

Devincenzi sostiene e difende il suo operato.

Parlano *Cadolini, Lovito, Lazzaro* e *Gabelli*.

Nisco dopo repliche del ministro, ritira la proposta di ieri.

Alvisi fa sollecitazioni e presenta il progetto per far cessare i danni alla laguna di Chioggia.

Il ministro fa alcune dichiarazioni di cui Alvisi ne prende atto.

Ad istanza di Ruspoli Emanuele, che chiese dei provvedimenti, il ministro dichiara che presenterà un progetto per la classificazione del Tevere.

Ruspoli si riserva di ritornare su l'argomento.

BORSA DI FIRENZE

	16	17
Rendita italiana. . .	73 30	73 36
Oro.	22 37	22 37
Londra (tre mesi). .	28 07	28 08
Francia (a vista) . .	111 37	111 37
Prestito Nazionale. .	78 50	78 50
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	935 —	935 —
Banca Nazionale . .	2580 —	2600 —
Azioni Meridionali. .	465 —	465 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . .	1851 50	1830 75
Credito mobiliare . .	1119 50	1131 —
Italo-Germaniche . .	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	16	17
Nuovo Prestito . . .	89 —	88 90
Rendita francese 5 0[0	86 95	86 82
Rendita „ 3 0[0	54 50	54 40
» italiana 5 0[0	65 90	65 95
Ferrovie Lomb.-Venete	440 —	441 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	118 75	118 50
Obbligazioni. . . .	169 —	169 75
» Ferrov. V.E. 1863	197 —	197 —
» Meridionali . .	202 50	202 —
Cambio su l'Italia. .	10 1[8	10 1[8
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	480 —	480 —
Azioni „ „	853 —	853 —
Londra a vista . . .	25 51 5	25 49 5
Aggio dell'oro per mille	8 1[4	8 —
Cons. inglesi . . .	92 3[16	92 31
Banca di Francia . .	4400 —	4400 —

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Nota per aumento di sesto

Il Cancelliere del Tribunale predetto

RENDE NOTO

Che con verbale d'incanto degli stabili appartenenti al patrimonio del fallito Antonio Valeri di questa Città, redatto nel giorno 13 andante avanti il signor Avvocato Alfonso Reggianini Giudice di detto Tribunale ed all'uopo delegato, addivenne deliberatario in quanto alla Casa con piccolo Orto situata in Ferrara Via Porta Romana N.° 4704 costituente il secondo Lotto distinto nel Bando 8 Dicembre 1872 colla Lettera *B.* il signor Pulga Gaetano di questa Città per il prezzo di Italiane L. 305, e rapporto al Casale situato nella Villa di Fossanova San Biagio Comune di Ferrara formante il terzo lotto marcato nel Bando predetto colla Lettera *C.* rimase deliberatario per persona da nominare il signor Avvocato Vincenzo Pareschi pure di questa Città per il prezzo di Italiane L. 19,255.

Si diffida pertanto che il termine utile per fare l'aumento non minore del sesto sugli indicati prezzi di delibera a norma dell'Articolo 680 del vigente Codice di Procedura Civile va a scadere col giorno di Martedì ventotto corrente mese di Gennaio. Tanto ecc.

Ferrara li 15 Gennaio 1873.

Firm. Francesco Collevati V. Canc.

Registrata con Marca da L. 1. 20: apposta ed annullata a senso di legge.

Conforme ecc.

F. Collevati V. Canc.

R. PRETURA DEL 2° MANDAMENTO DI FERRARA

Accettazione di eredità col beneficio dell'inventario

Il sig. conte Giuseppe del fu Alessandro Mazza, domiciliato e residente in Ferrara tanto nell'interesse proprio, quanto in quello del minore Tancredi Mantovani di lui nipote, e della stessa di lui madre signora contessa Anna Graziadei vedova Mazza, con comparsa emessa nella Cancelleria della suddetta Pretura nel giorno 11 Gennaio corrente anno, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario, redattosi già dal Notajo Eliseo Monti, la eredità relitta dal prefato fu sig. conte Alessandro Mazza, padre, avo e marito rispettivo, mancato ai vivi, con testamento, nel giorno 2 Agosto 1872 in Ferrara.

Tanto si deduce a pubblica notizia, giusta il disposto dall'Articolo 955 del Codice Civile.

Dalla Cancelleria della suddetta Pretura questo dì 16 Gennaio 1873.

Dosi — Cancelliere.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Estratto per Bando Venale

(1.ª Inserzione)

Ad istanza di Fontana Giuseppina assistita dal proprio marito dott. Annibale Goldoni domiciliata in Modena e per elezione in Ferrara nello studio e presso l'Avv. Enrico Ferriani Via Borgo Leoni N. 57, rappresentata dal Erocuratore avv. Eugenio Ferriani

Contro

Fontana Leonilde e Monti dott. Ercole conjugi, questi per ogni suo maritale interesse, domiciliati in Ferrara, contumaci, dinanzi al Tribunale Civile di Ferrara residente nel Palazzo della Ragione posto nella piazza grande delle Erbe al N. 16 e nella pubblica udienza che terrà nel giorno di Venerdì ventuno (21) Febbrajo prossimo venturo, alle ore 10 ant. avrà luogo l'incanto ed il successivo deliberamento a favore dell'ultimo e miglior offerente del seguente

Stabile da vendersi:

Casa con orto posta in Ferrara Via Giovecca al N. 121, segnata in mappa colli numeri 3747, 3748, confinante a levante e tramontana con Sambenazzi Teresa ed a ponente colle ragioni Casazza eredi fu Benedetto di Ferrara ovvero ecc.

Quale Casa di una rendita imponibile di L. 300 fu gravata nel 1871 dell'imposta erariale principale di L. 37. 50. L'incanto sarà aperto sul prezzo di L. 2260 offerto dall'istante ed eccedente le sessanta volte il tributo erariale.

Ogni oblatore dovrà depositare in cancelleria L. 500 ammontare approssimativo spese di vendita ecc. più il decimo del prezzo di asta in L. 226.

Le offerte di aumento non potranno essere minori di lire dieci. La sentenza 3 Ottobre 1872 di questo Tribunale, colla quale fu autorizzata la vendita, dichiara aperto il giudizio di graduazione, delega all'istruzione del giudizio il Giudice signor avv. Federico Guglielmi ed ingiunge alli creditori iscritti di depositare in Cancelleria le loro domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi nel termine di giorni trenta dalla notifica del bando redatto dal Cancelliere del quattro Gennaio corrente notificato, pubblicato ed affisso a norma dell'art. 668 vigente Codice di Procedura Civile.

Ferrara 17 Gennaio 1873.

A. Grossi sostituito *Ferriani*.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATO DI BANDO VENALE

per vendita giudiziale

(1ª Inserzione)

Il sottoscritto quale procuratore del Creditore Istante signor Giorgio Bellonzi di Ferrara

Per tutti gli effetti dell'art. 668 codice procedura civile

RENDE NOTO

A chiunque che in Ferrara nel giorno 21 ventuno Febbrajo anno corrente alle ore 10 dieci antim. nella Residenza del lodato Tribunale Piazza Grande delle Erbe N. 16 e nella sala delle udienze;

In seguito delle sentenze dal Tribunale stesso pronunziate il 25 Luglio 1871 e li 23 Febbrajo e tre decembre decorso anno, le quali debitamente registrate furono notificate a senso di legge, avrà luogo in pregiudizio di Cavallari Giuseppe di Portomaggiore debitore espropriato, la subastazione per pubblico incanto dell'infradescritto stabile e deliberamento al miglior offerente:

Che l'incanto verrà aperto sul prezzo di italiane L. 4200 quattromila duecento valore portato dalla perizia giudiziale dell'Ing. Pietro Leati in data 5 Decembre 1870 ribassato però di due decimi e così sul prezzo di L. 3360 tremila trecento sessanta in senso alle preaccennate sentenze di questo Tribunale e sotto le altre condizioni tutte riferite nel bando venale redatto da questo Cancelliere in data 14 dicembre 1872.

Stabile da vendersi

Utile dominio e miglioramenti quaisiansi

D'una Casa ad uso Osteria situata a Portomaggiore con poco terreno ortivo e cortilivo, distinta nei registri censuari col numero di mappa 256 caricata nel 1870 dell'imposta erariale di lire trentuna e centesimi trentotto: costituita al piano terra di portico. del sito della scala, di tinello e piccola cantina a destra, di cucina a sinistra; al piano superiore di camera grande e due altre con camerino; alla quale Casa trovasi annessa una Fabbrichetta che serve di adiacenza, compartita in quattro ambienti, due ad uso di stalla, uno ad uso di legnaja, l'altro ad uso di cantina; il tutto confinante a levante e tramontana cogli eredi di Giovanni Natali, a ponente con Bacilieri Canonico Don Antonio e i Eredi Buzzoni, a mezzodì colla Pubblica Via detta della Fossa, costeggiante la sponda sinistra dello scolo pubblico Fossa di Porto, salvi ecc.

Ferrara 18 Gennajo 1873.

Virgilio Mantovani proc.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXV. N. 3.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 10 *al* 17 *Gennajo* 1873.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo . . Kil. 100	37	—	38	—
„ vecchio . . „	—	—	—	—
Formentone . . . . . „	20	—	20	50
Orzo . . . . „	18	76	21	45
Avena . . . . „	17	—	17	50
Fagioli bianchi nostrali „	20	68	22	76
„ colorati . „	20	69	22	76
Fava . . . . „	20	—	21	73
Favino . . . . „	22	82	22	91
Riso cima . . . . . „	66	—	68	—
„ Fioretto 1ª sorte. „	50	—	52	—
„ id. 2ª sorte. „	47	—	49	—
Pomi . . . . „	21	06	26	32
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.	—	—	—	—
„ vecchio „ „ 698. 903.	50	—	55	—
Paglia . . „ „ 656. 76.	30	—	35	—
Canapa . . . . . Kil. 100.	104	31	110	11
„ Scarto Canapa „	82	58	85	48
Canepazzi . . . . . „	78	24	81	13
Olio di Oliva fino . . „	150	—	180	—
„ „ nuovo dell' Umb. „	125	—	128	—
„ „ „ delle Pug. „	125	—	128	—

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.	31	70	44	02
„ „ vecchio „	—	—	—	—
Zocca f. grossa la soga m. c. 1.778	13	—	14	—
„ dolce „ „	12	—	13	—
Pali dolci . . . . il Cento	30	—	35	—
„ forti . . . . . „	35	—	40	—
Fascine forti . . . . „	16	—	18	—
„ dolci . . . . . „	15	—	16	—
„ forti ad uso Bolognese „	22	—	23	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	169	37	173	86
„ 2ª „ nostrani „	144	88	159	37
Vaccine nostrane . . „	130	40	144	88
„ di Romagna „	144	88	159	37
Vitelli casalini Venaziani „	127	50	133	29
„ di Cascina . „	115	91	121	70
Castrati . . . . „	94	17	101	42
Pecore . . . . „	72	44	86	93
Agnelli . . . . „	65	19	72	44
Majali nostrani } al Mercato di S. Giorgio	130	40	150	68
„ di Romagna } al Mercato di S. Giorgio	130	40	152	33
„ Padovani } al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Form. di Cascina del 1872 Kil. 100	163	87	218	93

Oro pezzo da Franchi 20 — da 22. 20 a 22. 30 — Argento da 111. a 111 50.

AVVISO

Si deduce a notizia del pubblico che nel Negozio sottoposto allo Stabilimento della Pia Casa di Ricovero trovansi in vendita vari articoli d'industria, confezionati dai ricoverati del Pio Istituto, a modici prezzi, e specialmente stuorini da Biroccino, Stuoje da pavimento, e di Paviera di ogni dimensione.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.